

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: ***Corso di Laurea in Scienze della politica e dei processi decisionali***

Classe LM-62

Dipartimento di riferimento: DSPS – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri”

Sede: via Pandette, 32 – 50127 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Gran Franco Cartei (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Andrea Lippi - Responsabile QA del CdS
Sig. Simone Donati - Rappresentante studenti

Altri componenti:

Prof. Giusto Puccini (membro della Giunta)
Prof. ssa Maria Grazia Pazienza (membro della Giunta)

Dott.ssa Cinzia Ferraguti (referente amministrativo QA della Scuola di Scienze politiche Cesare Alfieri)
Dott. Marco Ciancaglini (Rappresentante del mondo del lavoro)

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
 - Relazioni del Nucleo di Valutazione ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
 - dati Almalaurea

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- **23/11/2015:** consultazione e prima analisi dei dati ; pianificazione delle attività per la redazione del Rapporto;
- **15/12/2015:** analisi dei dati statistici - presentazione degli esiti dell'attuale offerta formativa e analisi della domanda di formazione;
- **29/12/2015:** presentazione della bozza del RRC, analisi di dati e discussione dei risultati; definizione e discussione sugli interventi correttivi proposti;

Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)

Presentato, discusso e approvato dal Comitato per la Didattica il 29/12/2015 e da ratificare nel successivo Consiglio di Corso di studio.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in seno alla Commissione didattica ha fatto emergere alcune indicazioni per la corretta interpretazione e compilazione delle diverse parti di cui si compone il Rapporto Ciclico che viene redatto per la prima volta. La discussione si sofferma sui punti di forza e le aree da migliorare nell'offerta formativa del CdS. Al termine della riunione si evidenziando soprattutto i futuri cambiamenti dell'Ordinamento didattico. Il Rapporto di Riesame ciclico è approvato all'unanimità.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	
1. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
1. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<p>La progettazione del CdS, avvenuta nell'a.a. 2007-08 secondo il DM 270 è stata rimodulata nell'a.a. 2011/2012 e attuata nel triennio oggetto di valutazione. La trasformazione del CdS prevedeva il passaggio da tre curricula formativi (denominati rispettivamente: Consulenza e comunicazione politica, Organi rappresentativi e di governo ed Istituzioni e mercati) ad uno solo di carattere generalista. Questa decisione fu presa mediante il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo (CI) il cui compito primario è stato quello di analizzare la domanda di formazione e valutarla coerentemente con i requisiti e i vincoli del DM 17/2010. La riunione del CI in oggetto si tenne il 2.12.2011 e vide il coinvolgimento di esponenti del mondo del lavoro con particolare riferimento alle imprese, alle associazioni di categoria, al settore pubblico, agli istituti di istruzione superiore, all'ISTAT, alle istituzioni rappresentative come il Consiglio Regionale della Toscana e il Comune di Firenze ed ad istituti di formazione superiore come l'Istituto Universitario Europeo. Il CI, che discusse tale cambiamento nell'ordinamento degli studi, fu concepito come comitato di classe e nello specifico vide la presenza fisica in quella sede, oltre al presidente di CdS ed i referenti delle corrispondenti Lauree Magistrali, alla Preside dell'allora Facoltà di Scienze Politiche 'Cesare Alfieri' Prof.ssa Franca Alacevich e al vice preside prof. Alessandro Chiaramonte, i signori: dott. Marco Del Punta, direttore risorse umane KME Italia, Prof. Massimo Primerano, Liceo Classico Michelangelo (Firenze), dott. Carlo Stroschia, direttore AIDP Toscana, Dott.ssa Daniela Bicchierini, Ordine Assistenti Sociali della Toscana, dott. Andrea Balestri, Associazione Industriali di Massa Carrara, dott.ssa Alessandra Staderini, Divisione analisi territoriali ISTAT, dott. Giovanni Carta, Ufficio comunicazione del Comune di Firenze, dott. Giuseppe Burchstein Presidente Frankestein Progetti Vita Digitale, dott. Salvatore Allocca, Assessore al Welfare, Regione Toscana, dott.ssa Anna Maria Bertazzoni, Direttore generale Istituto Degl'Innocenti. In quella sede furono illustrati brevemente i criteri di riprogettazione dell'offerta formativa proposti dall'Ateneo riguardanti la razionalizzazione dell'offerta didattica sulla base del DM 17/2010 e sugli sbocchi professionali dei laureati della classe LM62 con particolare attenzione alla flessibilità occupazionale dei medesimi alla luce della congiuntura economica e della trasformazione del mercato del lavoro nella Regione Toscana a confronto con i profili professionali emergenti nell'analoga classe di laurea negli atenei limitrofi (in particolare Pisa e Bologna).</p> <p>In seguito a quella riunione del 2.12.11 il CI non si è più riunito, perché è valsa la formula del silenzio-assenso, l'offerta formativa non è cambiata nel corso del triennio né sotto forma di Regolamento né di Ordinamento. All'interno dei GAV (ora Gruppi di Riesame) invece è stata sempre presente una componente del mondo del lavoro nella persona del dott. Marco Ciancaglini, segretario comunale, che ha partecipato alla stesura ed alla definizione dei rapporti di riesame annuali.</p> <p>Analogamente, nel corso del triennio, ed in particolare nel corso dell'a.a. 2014-2015 è stato avviato un processo di discussione e riflessione sulle sorti dell'offerta formativa che si è concretizzato dapprima in due Consigli di Corso di Studi effettuati nel gennaio e nel febbraio 2015, il secondo dei quali espressamente ed interamente dedicato alla discussione sulla possibile riprogettazione del CdS e che ha visto la fattiva collaborazione dei rappresentanti degli studenti che in quella sede presentarono alcune ipotesi di revisione dell'Ordinamento degli studi.</p> <p>In seguito a quei consigli, il 26.6.2015 il Presidente del CdS prof. Gian Franco Cartei ha convocato uno specifico consiglio del CdS per compiere audizioni con esponenti del mondo del lavoro ed orientare la discussione ad un dibattito coerente con i compiti del CI ed adeguare ogni possibile revisione alle istanze del contesto sociale, istituzionale ed economico di destinazione dei laureati. In quella sede furono quindi sentiti dal CdS riunito i sigg.ri: dott. Mario Curia (Editore e componente del Cda dell'Università), dott. Filippo Salvi (Editore), dott. Ruben Cheli (Ufficio studi UPI), dott. Gabriele Bracci (Gruppo consiliare regionale PD) e dott. Andrea Francalanci (Dirigente del Comune di Firenze). Si tratta di laureati della Scuola di Scienze politiche Cesare Alfieri e quindi, come tali, in grado forse meglio di altri soggetti, di comprendere le esigenze formative degli studenti per un loro migliore inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Sulla base delle audizioni compiute, nell'estate del 2015, è stata istituita una commissione di studio per la revisione</p>	

dell'ordinamento didattico composta dai componenti della Giunta del CdS e comprendente i proff.ri Sandro Rogari, Giusto Puccini, Alessandro Chiamonte e Maria Grazia Pazienza, oltre al Presidente del CdS. Al termine del percorso di discussione e del ciclo triennale oggetto di questo rapporto, è stata predisposta una bozza da portare all'attenzione dei membri del CdS ai fini di una valutazione e di una successiva deliberazione da adottare nel corso dell'a.a. 2015-2016.

Aspetti soddisfacenti:

Il vincolo regolamentare che ha impedito variazioni nell'ordinamento didattico nel corso del triennio in oggetto, ha permesso di poter compiere una sperimentazione piena della formula adottata.

Aspetti da migliorare:

E' necessario comprendere quali specifici percorsi professionali possono essere consolidati per i laureati della classe alla luce della loro flessibilità e della esigenza di comprendere questo fatto mediante il coinvolgimento diretto di laureati, e non solo per mezzo di interlocutori generici.

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: "Rimodulazione dell'offerta formativa"

Azioni da intraprendere:

La rimodulazione dell'offerta formativa del CdS è la conseguenza del processo di riflessione ampio e condiviso che è stato sviluppato nel corso dell'ultimo anno del triennio mediante il coinvolgimento degli esponenti del mondo del lavoro, degli studenti e sulla base delle indicazioni emerse in precedenza da parte del CI.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il processo di revisione dell'offerta formativa comprende l'iter procedurale di revisione dell'Ordinamento degli studi del CdS attraverso i passaggi formali necessari quali: l'approvazione da parte del consiglio del CdS del nuovo Ordinamento didattico derivante dal processo istruttorio di revisione, le successive approvazioni da parte del Consiglio della Scuola di Scienze politiche 'Cesare Alfieri', della Giunta e del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, referente per il CdS e dei Dipartimenti promotori. Ulteriori modificazioni come da procedura concernono i regolamenti didattici che alla luce del potenziale cambiamento, possono subire modificazioni. Questo iter procedurale è previsto svolgersi nell'a.a. 2015-2016.

Obiettivo n.2 "Consolidamento della discussione e valutazione sulla domanda di formazione"

Azioni da intraprendere:

La discussione e la valutazione della domanda formativa può essere oggetto di una attività più continuativa, allargata e differenziata attraverso il più preciso coinvolgimento del CI, ma anche mediante consultazioni allargate con il Dipartimento di Scienze politiche e Sociali, referente per il CdS e i docenti della Scuola non direttamente afferenti al CdS in oggetto, così come mediante il coinvolgimento di laureati nel CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'attività di discussione e valutazione sulla domanda di formazione è da intraprendere a più livelli: (i) mediante l'eventuale coinvolgimento del CI; (ii) mediante attività di coinvolgimento di esponenti del mondo del lavoro che abbiano avuto esperienza diretta nel CdS della Scuola di Scienze politiche 'Cesare Alfieri', sia attraverso audizioni sia attraverso il lavoro nel Gruppo di Riesame, (iii) mediante incontri allargati con i Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e degli altri docenti afferenti alla Scuola di Scienze politiche.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<p>In merito ai quadri SUA A4a, A4b e A5 si evidenzia come nel corso del triennio in oggetto lo scopo formativo del CdS sia stato fornire un'equilibrata formazione multidisciplinare: politologica, economica, giuridica, storica e sociologica utile a padroneggiare gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici, economici e sociali. La verifica degli apprendimenti è coerente con la missione formativa sopra citata e le diverse caratteristiche contenutistiche e formali di ciascun insegnamento. La costruzione degli strumenti per l'apprendimento e la sua verifica, quali Syllabus e Valutazione della qualità (VALMON), rappresentano le esigenze di integrare la multidisciplinarietà.</p> <p>Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si sottolinea che:</p> <p>A. Gli insegnamenti sono stati descritti e documentati da tutti i docenti sul sito Syllabus con le informazioni richieste inerenti finalità formative, materiale didattico, requisiti formativi, strumenti ed esercitazioni eventuali con indicazioni dettagliate sui corsi. La disponibilità di queste schede è stata semestralmente aggiornata per tutto il corso del triennio in conformità con lo svolgimento dei semestri. Le modalità di svolgimento delle prove di esame è regolarmente indicata in forma scritta/orale. Non è possibile specificare ulteriormente procedure e contenuti di ciascun insegnamento data la varietà degli insegnamenti coerentemente con la missione multidisciplinare del CdS e quindi della diversità delle modalità di esame che sussistono tra i singoli insegnamenti.</p> <p>B. Il ruolo del Responsabile del CdS e del delegato all'orientamento è stato quello di verificare la completezza delle schede sopracitate e di segnalarne ai colleghi le carenze. La commissione didattica ha svolto attività di supervisione.</p> <p>C. Per mezzo dei Rapporti annuali di Riesame (RRA – disponibile sul sito http://www.sppd.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html) il Gruppo di Riesame ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi attraverso l'indicatore espresso dalla soddisfazione degli studenti su aspetti inerenti puntualità, chiarezza, disponibilità, corrispondenza tra programmi ed insegnamento effettivo. Per tutto il triennio i dati su questo indicatore (disponibili sul sito http://www.disia.valmon.unifi.it) hanno mostrato che i valori per il CdS sono complessivamente superiori alla media della Scuola di Scienze politiche per tutto il triennio.</p> <p>A seguito di analisi compiute si è potuto procedere alla riorganizzazione del calendario didattico per favorire un'equa ripartizione dei carichi didattici anche per innalzare la media dei CFU conseguiti annualmente nel passaggio dal I al II anno. In modo simile si è lavorato per quanto riguarda la mobilità internazionale degli studenti, prendendo atto delle percentuali di studenti che facevano domanda per i programmi Erasmus e disponendo conseguentemente incontri di orientamento e formazione.</p> <p>D. Il ruolo degli studenti e dei loro rappresentanti è stato determinante nella verifica sia per mezzo della sopra citata valutazione della qualità, sia mediante il loro coinvolgimento nel Gruppo di Riesame e nella fattiva partecipazione alla Commissione paritetica i cui rapporti sono disponibili sul sito http://www.sc-politiche.unifi.it/vp-129-commissione-paritetica-docenti-studenti.html. In queste sedi gli studenti hanno espresso commenti e suggerimenti sulla didattica e avanzato anche ipotesi di miglioramenti da apportare.</p> <p>E. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono state essenziali nella verifica annuale della qualità a mezzo dei rapporti annuali di riesame e supportati, oltre che dalla sopracitata indagine annuale di valutazione della qualità, anche da specifici e mirati questionari rivolti agli studenti. A conferma di questo miglioramento i dati descritti nei singoli RRA documentano che la percentuale di soddisfazione da parte degli studenti, rispetto a questo argomento, è stata complessivamente superiore alla media di tutta la Scuola di Scienze politiche " Cesare Alfieri".</p> <p>F. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti e relativamente costanti nel tempo e assolutamente in linea con la domanda di formazione di tipo multidisciplinare. La prova finale in forma scritta è stata oggetto di monitoraggio da parte del CdS attraverso un questionario rivolto ai laureandi inerente tempi, modi, tipologia della tesi di laurea, condizione degli studenti (tempo pieno o parziale) e modalità con i quali i Relatori</p>	

hanno seguito lo svolgimento del lavoro.

Aspetti soddisfacenti

La completezza delle schede e l'armonizzazione del calendario didattico, di concerto con gli studenti, ha permesso un miglioramento delle capacità di apprendimento.

Aspetti da migliorare

E' opportuno continuare il monitoraggio delle esigenze, in particolare dei laureandi, nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: "Costruire questionari di indagine sulle esigenze aggiuntive degli studenti e dei laureandi"

Azioni da intraprendere:

Un approfondimento sulle specifiche esigenze degli studenti, soprattutto in sede di preparazione della tesi di laurea magistrale, mediante questionari ricognitivi che esplorino le loro esigenze organizzative dello studio, ai fini del potenziamento delle loro capacità di apprendimento, è uno strumento aggiuntivo opportuno alla luce della definizione multidisciplinare della didattica del CdS e quindi delle potenziali difficoltà di integrazione da parte degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: somministrazione di questionari al momento del deposito della tesi di laurea.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La redazione dei RRA per gli a.a. 2012-2013, 2013-2014 ha permesso di compiere una supervisione sui singoli aspetti della gestione del CdS con particolare attenzione alle tre aree di valutazione.

Andamento del CdS

Il CdS è stato monitorato attraverso gli strumenti statistici forniti dall'ateneo (<http://www.daf.unifi.it>) e le fonti SUA. Conseguentemente la gestione dell'andamento del CdS ha potuto monitorare il tasso di laurea e le immatricolazioni con diversa provenienza in modo da poter valutare l'impatto del cambiamento dell'Ordinamento adottato nel 2011 e valido dall'a.a. 2012-2013. Gli elementi di criticità e le azioni correttive hanno riguardato nel triennio oggetto del riesame in particolare: il potere attrattivo del CdS, la progressione della carriera, gli esiti didattici e la laureabilità, inclusa la partecipazione degli studenti a programmi di internazionalizzazione (Erasmus). Questa attività di monitoraggio ha permesso di cogliere i flussi di entrata e uscita, valutare la capacità di attrazione da parte degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale in CdS diversi da Scienze politiche della Scuola di Scienze politiche 'Cesare Alfieri', capire il tasso di laureabilità e le percentuali di progressione della carriera. I RRA del triennio in oggetto, hanno permesso di supportare azioni correttive efficaci facendo aggio sul corredo di evidenze derivanti dalle fonti di dati di Ateneo (VALMON, <http://disia.valmon.unifi.it/sisvalidat>) e di survey sui laureandi appositamente predisposte dal CdS. Le azioni correttive poste in essere, sono state, anche in questo caso, la risultante dei dati sopra definiti inerenti agli aspetti logistici ed organizzativi del CdS, con particolare riferimento al monte ore di didattica e di studio, all'orario delle lezioni, al calendario degli esami e alle prove intermedie. Ciò ha permesso di poter intervenire nell'armonizzare i tempi e le modalità di gestione del calendario didattico e degli esami.

In merito all'accompagnamento al mondo del lavoro la gestione del CdS ha sviluppato interventi di sostegno attraverso il monitoraggio dei dati Almalaurea (<http://www2.almalaurea.it>) e attraverso questionari sui laureati direttamente svolti dal CdS e documentati nel RRA 2013-2014. Gli elementi emersi dai dati hanno spinto a due interventi correttivi inerenti l'orientamento al lavoro e la valutazione dei tirocini formativi rafforzando il *job placement*. I dati relativamente confortanti sull'occupabilità dei laureati del CdS hanno richiesto conseguentemente una serie di azioni di rinforzo al fine di favorire la specializzazione dei medesimi e definire profili professionali e sbocchi occupazionali meno generici e, per questo, più solidi rispetto alle sfide poste dal sistema del mondo del

lavoro.

Aspetti soddisfacenti:

Sono molto soddisfacenti i dati sul gradimento complessivo da parte degli studenti sull'organizzazione e gestione del CdS (superiori alla media della Scuola di Scienze politiche 'Cesare Alfieri') e sulla occupabilità successiva a fronte della difficile congiuntura economica del mondo del lavoro.

Aspetti da migliorare:

E' da migliorare il potere attrattivo del CdS verso i laureati triennali sia interni alla Scuola sia esterni facendo fronte ad una decrescita di immatricolazioni che ha cause articolate.

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: “Valorizzare il potere attrattivo del CdS”

Azioni da intraprendere:

Favorire la capacità di attrazione del CdS attraverso una diversificazione dell'offerta formativa, anche sotto forma di divulgazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Variazione dell'offerta formativa, strumenti di divulgazione, eventi di orientamento e di presentazione del CdS.

Obiettivo n. 2: “Potenziare orientamento e tirocini”

Azioni da intraprendere:

Favorire incontri di orientamento e coordinamento coi tirocini per facilitare il job placement in percorsi professionali costruibili attraverso questi strumenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzare almeno un incontro annuo di orientamento con esponenti del mondo del lavoro e supervisionare tirocini.